



Comunicato 04-15

Bologna, 20.07.2015

OGGETTO: IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA D.LGSL 42/04 – NUOVI ULTERIORI ADEMPIMENTI

Buongiorno.

Portiamo l'attenzione delle iscritte e degli iscritti sul fatto che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), ha diramato la circolare 15 del 30 Aprile 2015, che contiene l'istituzione di **un nuovo adempimento**, naturalmente a carico dei professionisti, teso a mitigare la vulnerabilità sismica degli edifici sottoposti, quindi di particolare e specifico interesse per gli architetti.

In sintesi, **dal 1 Settembre 2015, a tutte le domande di autorizzazione sugli immobili soggetti a vincolo** di cui all'art. 10 del d.lgs. 42/04 (immobili vincolati), **dovrà essere allegata una scheda conoscitiva** dell'edificio in cui si chiede di attuare l'intervento, con particolare riferimento alle caratteristiche costruttive e dell'organismo resistente.

La scheda in sé non è particolarmente complessa e rimane alla generica descrizione delle caratteristiche costruttive del fabbricato.

Condividendo in pieno lo spirito e le intenzioni dell'iniziativa, che in ogni caso mirano alla conoscenza sistematica dei beni tutelati al fine di mitigare il rischio sismico¹, **riteniamo corretto comunque segnalare alcune questioni alle iscritte e agli iscritti:**

- Osserviamo che nonostante la circolare affermi che "...la scheda non costituisce documentazione tecnica aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria prevista per legge, ma rappresenta esclusivamente una sintesi finalizzata ad evidenziare l'approccio progettuale adottato secondo quanto previsto dalla D.P.C.M. 09/02/2011" e che "La compilazione di tale scheda non comporta pertanto alcun aggravio della attività tecnica connessa alla presentazione delle istanze", questo nuovo adempimento², implica comunque un lavoro per il professionista tecnico, che deve editare, redigere ed esplicitare in forma leggibile ad altri il processo conoscitivo e progettuale che ha seguito. Quindi, invece, modesto fin che sui vuole, la scheda **COSTITUISCE AGGRAVIO, sia pure tollerabile, e di questo riteniamo debbano essere resi edotti i Committenti;**

via saragozza 175
40135 bologna

tel 051.4399016
fax 051.4392175

www.archibo.it

c.f. 80039010378

¹ tema sul quale l'Ordine degli Architetti di Bologna e in generale la Federazione degli Architetti dell'Emilia Romagna hanno dimostrato totale adesione, spesso anche gratuita

² Peraltro espressamente istituito perché "*La sistematica raccolta dei dati sulle vulnerabilità sismiche degli edifici storici, pur se ad un livello di minimale approfondimento, potrà fornire un prezioso contributo allo sviluppo e al miglioramento della affidabilità delle mappe di rischio dei centri urbani, strumenti indispensabili per programmare interventi pubblici e privati volti al miglioramento della risposta strutturale dei sistemi complessi, come i centri storici, in caso di sisma*"; si tratta quindi di un contributo che i professionisti forniranno alla mitigazione del rischio sismico. Riteniamo assai sgradevole che questo contributo venga considerato come "nessun aggravio", e nemmeno "documentazione aggiuntiva"...

Comunicato 04/15

- La scheda richiede dati generici, che spesso dovranno essere supposti o dedotti³; per loro natura, quindi, le informazioni rese saranno giocoforza molto approssimative. Riteniamo pertanto che **NON POSSANO ESSERE RESE AI SENSI DELL'ART. 481 DEL C.P.**, e che sia **corretto, oltre che prudente, che il/la progettista, se lo ritiene opportuno, lo specifichi in calce vicino alla firma.**

Ribadiamo che sia come Ordine, che come Federazione, che come singoli/e professionisti/e, **siamo stati e siamo sempre favorevoli ad ogni misura atta a mitigare il rischio sismico in generale, a maggior ragione sui beni tutelati** e che il lavoro di colleghi e colleghe, reso molto spesso del tutto gratuitamente, nella fase di gestione dell'emergenza degli eventi sismici che purtroppo colpiscono il nostro paese, ne è la dimostrazione migliore.

Non possiamo ignorare, però, che ormai ogni iniziativa, sia pur lodevole, si traduce in adempimenti a carico dei professionisti tecnici, che si trovano nella strana, inedita e paradossale condizione di avere ruolo e responsabilità pubbliche, ma senza alcuna delle tutele riconosciute ai pubblici funzionari, e siano costretti a svolgere il ruolo pubblico e ispettivo assoggettandosi però e dovendosi confrontare con le regole del mercato, oltre a dovere svolgere ruoli e compiti per conto dello Stato, dovendo trovare però il modo, autonomamente, di farsi pagare direttamente dal cittadino questo lavoro.

Spiace (e un po' offende...) che le Amministrazioni, in questo caso il MiBACT, non abbiano nemmeno contezza di quanto questo ruolo sia ormai insostenibile (giuridicamente ed economicamente), e sebbene si affermi che questo lavoro *"...potrà fornire un prezioso contributo..."*, considerino il lavoro dei professionisti tecnici come *"..nessun aggravio della attività tecnica.."*.

A tal fine, il Consiglio dell'Ordine, su istanza della Commissione Normative, ha ritenuto necessario puntualizzare la cosa al CNAPPC affinché chiedi al MiBACT di precisare la circolare, con la comunicazione che alleghiamo.

Cordiali saluti

La Commissione Normative

Si allegano:

- Circolare del MiBAC 15 del 30/04/2015 con scheda annessa
- D.P.C.M. 09/02/2011 "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero Infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008"
- Comunicazione dell'Ordine di Bologna al CNAPPC, al fine di chiedere al MiBACT una precisazione alla Circolare 15 del 30 Aprile 2015



architettibologna

³ anche perché la scheda viene richiesta in fase di autorizzazione preliminare, quando cioè la legge stessa IMPEDISCE di attuare interventi, anche conoscitivi, sull'oggetto da recuperare, e pertanto tali elementi, in grandissima parte, devono essere supposti o ipotizzati.